

## Trofeo Binda di Cittiglio: battaglia tra campionesse sulle strade della Valcuvia

**Pubblicato:** Sabato 20 Marzo 2021



La passione per il ciclismo, da queste parti, non si ferma mai. Magari resta un momento in disparte, come è accaduto nel 2020, ma poi torna più forte di prima come dimostra l'allestimento del **Trofeo Binda 2021**, una delle sole due gare italiane inserite nel **World Tour di ciclismo femminile** (quella che una volta si chiamava Coppa del Mondo) e che riporta al centro dell'attenzione di appassionati e addetti ai lavori quella Cittiglio che diede i natali a uno dei più grandi corridori di ogni epoca, **Alfredo Binda**, appunto.

**Domenica 21 marzo** la corsa femminile tornerà a colorare le strade della **Valcuvia e del Medio Verbano** su quello che è un percorso ormai rodato, fatta salva la **partenza da Cocquio Trevisago**, la grande novità di questa edizione. Le atlete Elite – il massimo livello al mondo: segnatevi i nomi perché molti saranno alle Olimpiadi di Tokyo – gareggeranno **tra l'ora di pranzo (il via alle 12,10) e il pomeriggio** (arrivo previsto intorno alle 16) e saranno anticipate dal **Piccolo Trofeo Binda**, la gara juniores inserita nella Coppa delle Nazioni femminile. Un antipasto con le "star di domani" – la gara in passato ha incoronato diverse atlete poi divenute campionesse anche da senior – che **scatterà alle 8,25** (sempre da Cocquio) per concludersi sul consueto arrivo di via Valcuvia a **Cittiglio verso le 10,20**.

Le due corse si svolgeranno a porte chiuse: **non ci sarà infatti pubblico** né durante le operazioni di partenza né sul rettilineo di arrivo e neppure nel cerimoniale delle premiazioni che saranno svolte con tutte le precauzioni del caso. Anche **sulle strade è necessario evitare assembramenti** di ogni tipo; **chi**

**invece sarà ammesso alla “bolla”** – atlete, tecnici, organizzatori e addetti ai lavori di ogni genere – deve presentare un **esito negativo al tampone** effettuato nelle ore precedenti la gara.

Il presidente del ciclismo mondiale “benedice” il Trofeo Binda di Cittiglio

## IL PERCORSO

Il “Binda” di categoria Elite può essere suddiviso in **tre tratti**: prima un anello (due tornate) che collega **Cocquio, Olginasio e Besozzo**, poi un lungo tratto per **risalire la Valcuvia sino a Luino**, con le salite di **Grantola e Brinzio**, infine il tradizionale **circuito finale da ripetere quattro** volte tra Cittiglio, Brenta, Casalzuigno, Cuveglio, Cuvio, la salita di Orino, Azzio e Gemonio per fare ritorno sul traguardo. In tutto, le partecipanti dovranno coprire **la distanza dei 141,8 chilometri** previsti.

Al mattino invece **le giovani** della Coppa delle Nazioni copriranno un **tracciato di 73,4 chilometri** senza la risalita della Valcuvia e con lo strappo di Orino da affrontare una sola volta nella tornata finale.

**INFO TRAFFICO** – Le strade percorse dalla carovana resteranno **chiuso solo al transito delle atlete**, quindi il traffico potrà defluire tra un passaggio e l’altro (dopo il segnale di “fine corsa ciclistica”). L’eccezione è rappresentata dalla zona dell’arrivo, quindi la **via Valcuvia a Cittiglio chiusa a partire dal rondò** dall’alba al termine delle operazioni di smontaggio dopo la gara.

## LE PRETENDENTI AL TRONO

L’albo d’oro del Trofeo Binda è quanto di meglio si possa trovare sulla piazza ciclistica mondiale femminile. Basti pensare che **a Stì hanno vinto fenomeni del calibro di Marianne Vos** (4 volte), Emma **Pooley**, Liz **Armistead**, Nicole **Cooke** e la nostra Elisa **Longo Borghini**, ultima italiana a trionfare in via Valcuvia, unica azzurra a riuscirci nel nuovo millennio.

Anche questa volta la start list è di quelle notevoli: **Vos c’è sempre** (e se corre lo fa per vincere), è la campionessa uscente del 2019 e veste la maglia della **Jumbo-Visma**. Tra le sue rivali c’è anzitutto la sua connazionale **Chantal Blaak** (SD Worx) fresca vincitrice sulle Strade Bianche ed ex iridata; e poi la danese **Cecile Uttrup Ludwig** (FDJ), l’accoppiata della Trek Segafredo formata dalla piemontese **Longo Borghini** e dalla briannica **Deignan**, quella della Canyon Sram con la polacca **Niewiadoma** (prima a Cittiglio nel 2018) e la bielorusa **Amialiusik**. Altri due nomi da tenere in considerazione sono quelli di Amanda **Spratt**, capitana del team australiano BikeExchange (che ha sede europea a Brunello) e di Coryn **Rivera** (Team DMS, se correrà), vincitrice al Binda 2017.

L’Italia, naturalmente, non farà leva solo su Longo Borghini e la speranza di sentire risuonare **l’Inno di Mameli** a fine corsa è sempre viva. Tra le più accreditate al via ci sono l’ex iridata Tatiana **Guderzo** (Alé BTC), la 23enne veneta Sofia **Bertizzolo** (Liv Racing), la sua compagna di squadra Soraya **Paladin**, le affidabili Marta **Cavalli** (FDJ), Elena **Cecchini** (SD Worx) ed Elisa Balsamo (Valcar).

E poi non va dimenticata la portacolore della **provincia di Varese, la 22enne Silvia Pollicini**: la giovane di **Cunardo** gareggia per il team Valcar – Travel&Service, lo scorso anno ha vinto una gara “open” di Racconigi e nel 2021 ha ottenuto un buon piazzamento (13a) in Belgio alla Le Samyn de Dames. Pollicini è un’atleta in crescita, conosce bene il percorso e proverà a farsi notare sulle strade di casa, anche senza tifosi per via delle “porte chiuse”.

Trofeo Binda in zona rossa: “No ad assembramenti e indossare la mascherina”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it